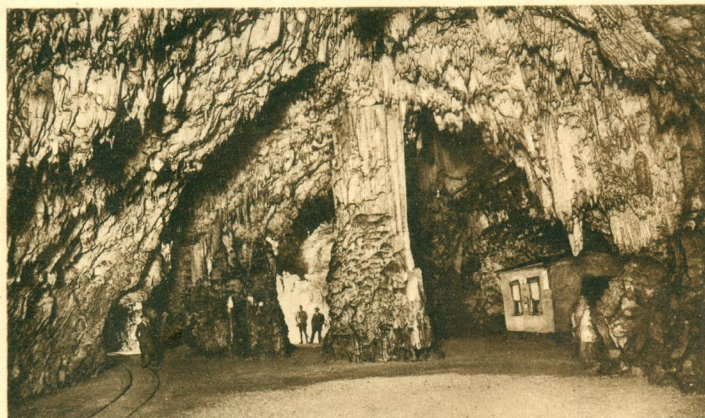


LA POSTA A POSTUMIA E NELLE SUE GROTTE

1873-1945

Le Grotte di Postumia sono note sin dalla preistoria ma il loro sfruttamento a fini turistici iniziò solo nell'800 quando Postumia (in tedesco Adelsberg, in sloveno Postojna) faceva parte del ducato austriaco della Carniola. Nel 1899, all'interno delle grotte venne costruito un ufficio postale dotato di bollo proprio che si aggiunse così a quello di superficie già operante da tempo. Fino allo scoppio della Grande Guerra l'ufficio sotterraneo veniva aperto soltanto in occasione di feste e di maggior afflusso turistico. Terminata la guerra e passate queste zone in mano italiana, l'ufficio edificato dagli Austriaci venne riaperto dagli Italiani nel 1923 e dotato di un nuovo bollo dedicato. Nel giugno 1927, a sostituzione del vecchio e insufficiente edificio, venne inaugurato un più grande ufficio postale sotterraneo con in dotazione un nuovo bollo dedicato che però venne utilizzato solo per pochi mesi. Dal settembre 1927, infatti, la corrispondenza proveniente dall'ufficio sotterraneo venne annullata con i bolli dell'ufficio di superficie, e così sino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Concluso il conflitto, nel 1945 la città passò in mano jugoslava e l'ufficio venne riaperto anche se da allora svolse solo lavoro di raccolta della corrispondenza fino alla sua definitiva chiusura nel 1983.

La collezione prende in esame i bolli utilizzati a Postumia in entrambi gli uffici tra il 1873 e il 1945, ovvero in epoca austriaca e italiana. Si catalogano tre diversi bolli in uso esclusivo all'ufficio postale sotterraneo, uno in epoca austriaca e due in epoca italiana, e svariati bolli dell'ufficio postale di superficie, in alcuni periodi anche per annullare la corrispondenza dell'ufficio sotterraneo. La collezione illustra tutte le tipologie note indicando, quando possibile, le prime e le ultime date d'uso di ogni singolo bollo.



L'UFFICIO DELLE R.R. POSTE NELLE GROTTE

Ufficio postale sotterraneo. In epoca austriaca e nei primi anni di sovranità italiana era ubicato presso la Sala da ballo

Ufficio postale di superficie. In epoca italiana era ubicato in Via Vittorio Emanuele III

Piano della collezione

Introduzione

Pag. 1

1. Epoca austriaca (1873-1918)

Pagg. 2 - 7

2. Epoca italiana (1918-1945)

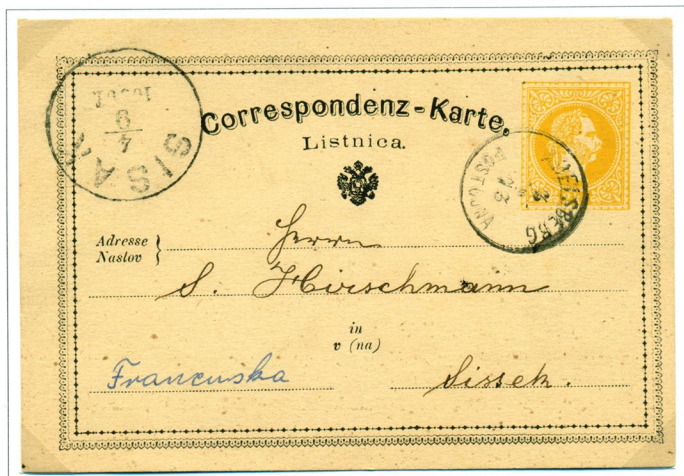
Pagg. 8 - 16



POSTUMIA - M. 676 - Posta



Dal 1873 l'ufficio postale di Postumia era dotato di un classico bollo di foggia austriaca a cerchio semplice "ADELSBERG POSTOJNA" (B1) che si riscontra nelle corrispondenze sino al 1884.



3.9.1873 - B1 - ADELSBERG POSTOJNA

Prima data nota

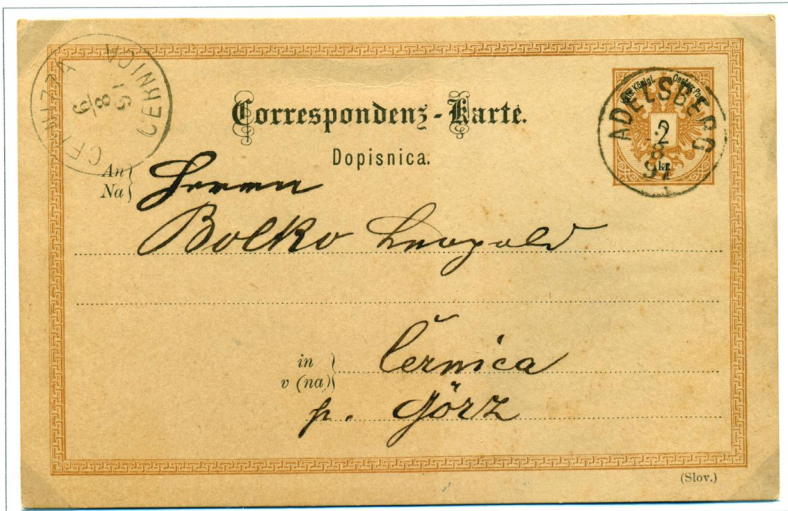


22.8.1884 - B1 - ADELSBERG POSTOJNA

Ultima data nota



Dal 1889 al 1897 si riscontra un secondo bollo a cerchio semplice "ADELSBERG" (B2). Nel 1894 fa la comparsa un nuovo bollo a cerchio semplice, più grande dei precedenti, e che venne utilizzato sino al 1903: "ADELSBERG POSTOJNA" (B3).



2.8.1891 - B2 - ADELSBERG



7.6.1894 - B3 - ADELSBERG POSTOJNA

Prima data nota



17.9.1900 - B3 - ADELSBERG POSTOJNA
Cachet lineare su due righe in uso nelle grotte



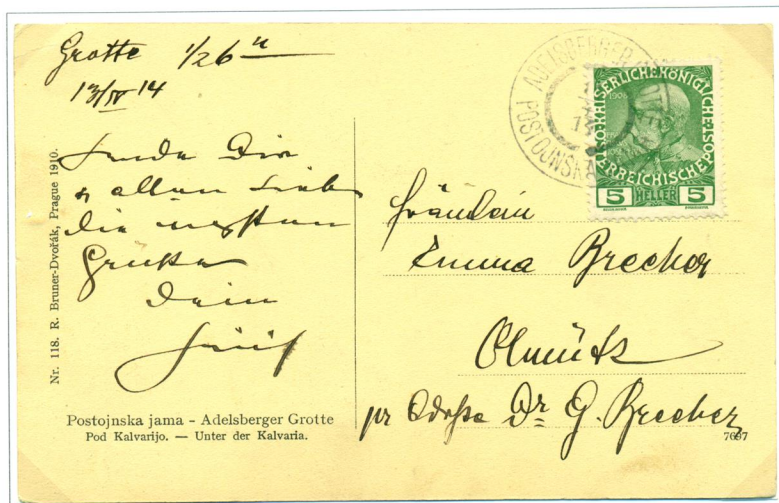
14.10.1903 - B3 - ADELSBERG POSTOJNA
Ultima data nota



Stante il crescente interesse turistico per le grotte, nel 1899 l'amministrazione costruì un ufficio postale all'interno delle grotte. L'edificio era ubicato presso la grande Sala da ballo ed era dotato di bollo proprio "ADELSBERGER GROTTE / POSTOJNSKA JAMA" (B4). Così come riportato nell'elenco degli uffici postali austriaci *Postamtsverzeichnis* del 1901 al numero 874, l'ufficio "Adelsberger-Grotte" rimaneva aperto solo in occasione dei *Grottenfest*, festival musicali organizzati due volte l'anno, e durante l'alta stagione turistica; negli altri periodi l'ufficio era chiuso e una cassetta postale raccoglieva la corrispondenza che veniva poi inoltrata annullandola nell'ufficio di superficie. L'ufficio venne quindi temporaneamente chiuso allo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914.



4.6.1900 - B4 - ADELSBERGER GROTTE / POSTOJNSKA JAMA



13.4.1914 - B4 - ADELSBERGER GROTTE / POSTOJNSKA JAMA

Ultima data nota



Nell'ufficio di superficie vennero sostituiti i bolli. Nel 1903 fece la sua comparsa un doppio cerchio con lunette vuote "ADELSBERG b POSTOJNA" (B5) il cui uso perdurò sino al 1916, mentre nel 1910 venne messo in funzione un doppio cerchio "ADELSBERG POSTOJNA" (B6) che è riscontrabile sulla corrispondenza austriaca per tutta la durata della Prima Guerra Mondiale sino al 1918, anche su franchigie militari ungheresi e austriache. Quest'ultimo bollo venne utilizzato anche tra il 1898 e il 1900, ma

il suo uso postale non è chiaro dato che lo si riscontra anche su corrispondenza non viaggiata.



8.8.1904 - B5 - ADELSBERG b POSTOJNA

Bollo in cartella su due righe LUEGG (ADELSBERG) / PREDJAMA, collettorìa postale nei pressi di Castel Lueghi, circa 9 km da Postumia



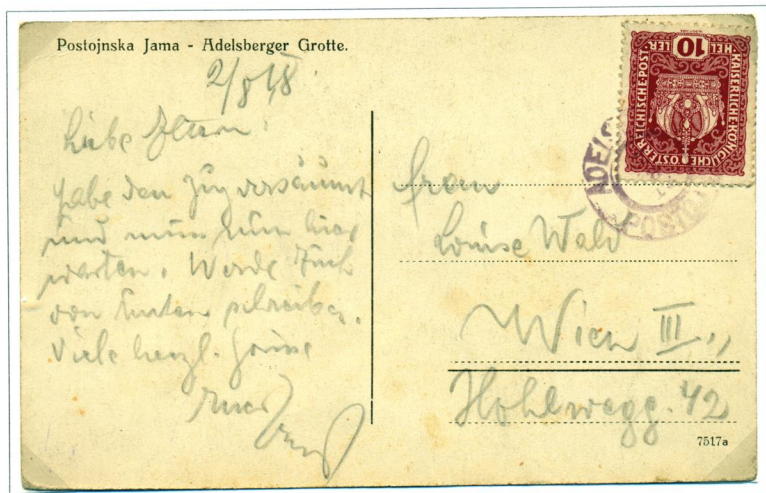
17.8.1898 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Prima data nota



8.11.1915 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Franchigia militare ungherese da Etappenpost 329 localizzata presso Crenovizza / Hrenovice, frazione di Postumia



2.8.1918 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Ultima data nota in epoca austriaca

Terminata la guerra, il territorio di Postumia passò in mano italiana convogliando nella provincia della Venezia-Giulia. Sino a giugno 1921 sulla corrispondenza italiana venne utilizzato il bollo austriaco B6.



Aut. Sub. N° 231/1919.

Osservazione: La presente debbitamente firmata deve essere senza indugio restituita alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste (Reparto 26).

Accuso ricevuta della determinazione di conferma
d.d. 24/10/19 N° 14941/26

Postumia addì 1/7 1919

Prima: James Morinsis

Carattere di servizio: Landpostdiener

1.7.1919 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Avviso di ricevimento interno. Con tale ricevuta (non un modello, per cui probabilmente allestita in emergenza) si avvisava il mittente (l'amministrazione postale a Trieste) dell'avvenuta ricezione della propria comunicazione interna da parte del "landpostdiener" (letteralmente "agente postale territoriale") di Postumia. Raro utilizzo di inchiostro viola



30.10.1919 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Franchigia militare italiana del 10° Reggimento Fanteria "Brigata Aui" localizzata a Postumia in provincia della Venezia-Giulia (come annotato dal mittente)

MODELLO N. 141. — Ediz. 1918.
SERVIZIO POSTALE

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(1) *Ufficio P. B. di Postogna*, addì *17/10/1920*
(Provincia di _____) Si *inviò alla Direzione P. B. di Postogna*
N. *580* di protocollo le carte qui sotto indicate *in 17*

RISPOSTA ALLA LETTERA



INVIOLARE

N. _____

- (1) Direzione, Ispettorato distrettuale, Ufficio o Collettorio.
(2) Si accompagnano al Ministero, od alla Direzione postale telegrafica, od all'Ispettorato distrettuale, od all'Ufficio od alla Collettorio, oppure si sono ricevute dal Ministero, ecc.
(3) Quando si spediscono carte delle quali si attenda ricevuta, si aggiungano le parole: con preghiera di darne ricevuta.

QUANTITÀ delle carte	INDICAZIONE ED OSSERVAZIONI
1	<p><i>istanza per ottenere certificato di missione durante il periodo di chiamata alle armi del suppl. Cruciani, con preghiera dell'ulteriore invio alla Direzione Post. Telegrafica di Cagliari.</i></p> <p><i>17/10/1920</i></p>

Roma, 1918 — Rip. Ditta L. Gioiardi.

17.4.1920 - B6 - ADELSBERG POSTOJNA

Modello n.141, Edizione 1918. Tale modello veniva utilizzato per accompagnare "carte", ovvero richieste interne all'amministrazione da parte di impiegati postali. Questo modello, inviato dall'ufficio di Postogna (ufficio di 1° classe secondo la classificazione austriaca, con servizi postale, risparmio e telegrafico, così come riportato dallo "Indicatore dei Servizi Postali del Regno d'Italia, Elenco degli uffici situati nelle Terre Redente" del 1920) a quello di Trieste, venne utilizzato per inoltrare "istanza per ottenere certificato di missione durante il periodo di chiamata alle armi"



Oltre l'austriaco B6, anche il bollo B5 venne riutilizzato su corrispondenza italiana, anche se molto più raramente. Nel 1921, sebbene la cittadina si chiamasse ancora "Postogna", fece quindi la sua comparsa un nuovo bollo B7 "POSTUMIA -*-" anch'esso di chiara foggia austriaca e precisamente di tipo doppio cerchio a ponte "Brückenstempel". Tale bollo venne utilizzato sino al 1926.



5.12.1919 - B5 - **ADELSBERG b POSTOJNA**

Unica impronta nota su francobolli italiani

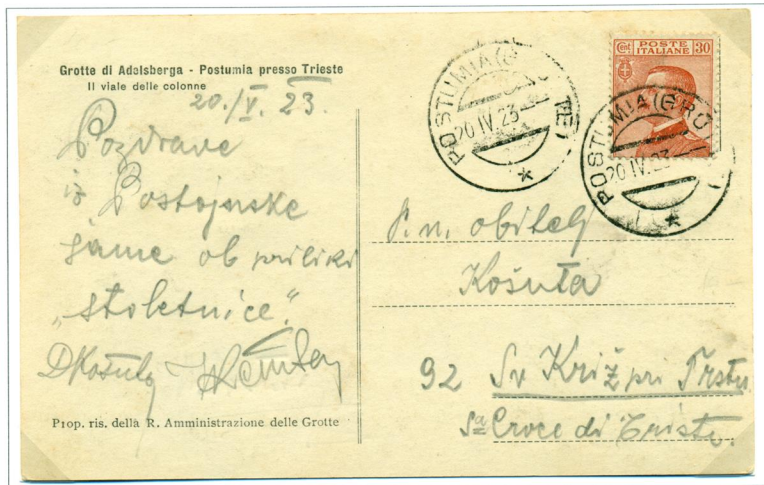


29.9.1921 - B7 - **POSTUMIA -*-**

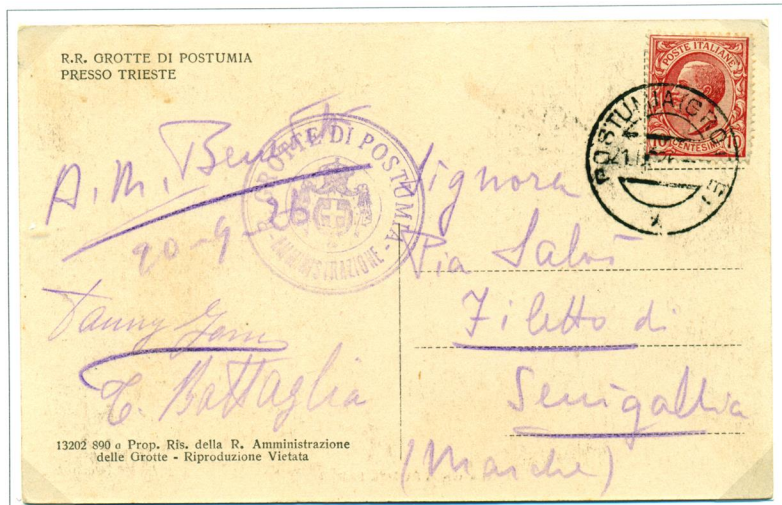
Prima data nota



Nel 1923 il toponimo mutò in "Postumia" (R. D. n. 800/1923) e il comune venne assegnato alla neonata provincia di Trieste. Ad aprile dello stesso anno venne anche riaperto l'ufficio postale sotterraneo edificato dagli Austriaci che iniziò a utilizzare un nuovo bollo dedicato doppio cerchio con lunette vuote di fattura italiana "POSTUMIA (GROTTE) *" (B8). Le ultime bollature riscontrate sulla corrispondenza risalgono a settembre 1926.



20.4.1923 - B8 - POSTUMIA (GROTTE) *



21.9.1926 - B8 - POSTUMIA (GROTTE) *

Ultima data nota



Nel novembre 1926 l'ufficio sotterraneo venne chiuso per i lavori di costruzione di un nuovo e più grande edificio presso il Calvario, nel "Cavernone dei Concerti". I lavori procedettero per tutto l'inverno successivo e il 5 giugno 1927 il nuovo ufficio iniziò ufficialmente a operare con un nuovo bollo in dotazione, identico al precedente con l'aggiunta della provincia di appartenenza "POSTUMIA (GROTTE) * TRIESTE *" (B9). Questo bollo venne utilizzato solo per pochi mesi: le ultime bollature riscontrate sulla corrispondenza risalgono al settembre 1927.



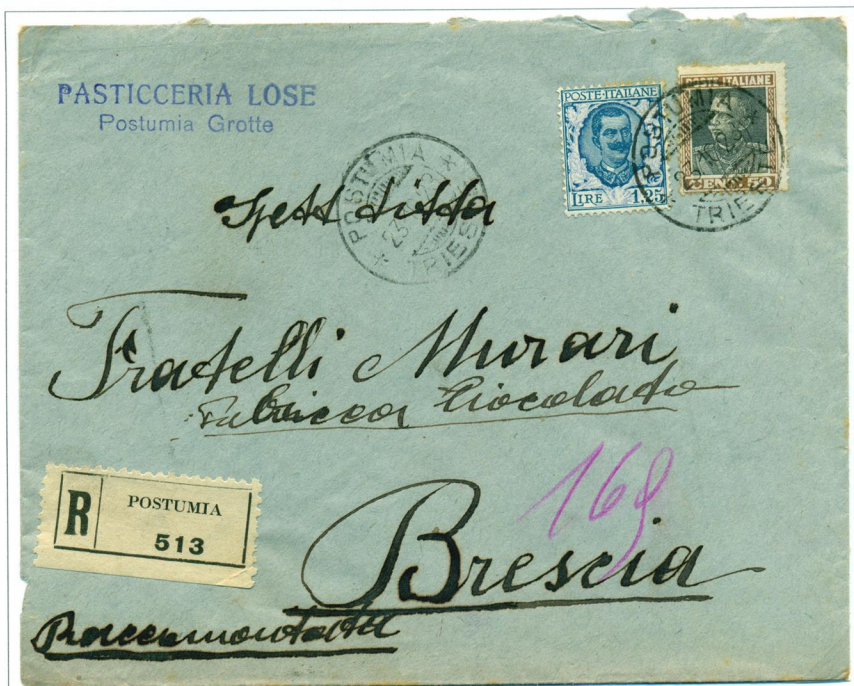
5.6.1927 - B9 - POSTUMIA (GROTTE) * TRIESTE *
Prima data nota, giorno dell'apertura dell'ufficio postale



22.9.1927 - B9 - POSTUMIA (GROTTE) * TRIESTE *
Ultima data nota



Pur segnalato, dall'ottobre 1927 non si ha più riscontro postale dell'ufficio sotterraneo. Probabilmente, le missive impostate sottoterra venivano portate in superficie, qui bollate e inoltrate con un nuovo doppio cerchio a lunette rigate "POSTUMIA * TRIESTE *" (B10) in uso fino al 1932. A questo, nel 1930, si aggiunse un secondo doppio cerchio a lunette vuote "POSTUMIA * TRIESTE *" (B11) che si riscontra sino al 1933.



23.10.1928 - B10 - POSTUMIA * TRIESTE *



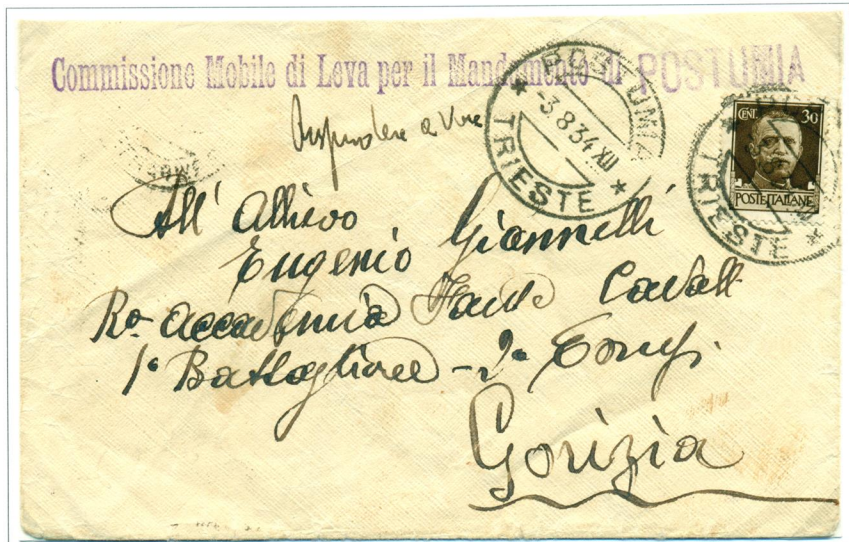
18.6.1933 - B11 - POSTUMIA * TRIESTE *

Ultima data nota



A giugno 1933 l'ufficio di superficie mutò di nuovo il bollo, un doppio cerchio a lunette vuote "POSTUMIA * TRIESTE *" (B12) con indicazione dell'ora nel datario e che venne utilizzato sino a maggio 1935. A partire da giugno 1935 si riscontra un nuovo bollo a doppio cerchio con lunette rigate "POSTUMIA GROTTE * TRIESTE" (B13); stavolta la parola "GROTTE" non si riferisce all'ufficio sotterraneo ma al toponimo del comune che a partire dal 1935 mutò in "Postumia Grotte" (R. D. L. n. 2296/1934). Il bollo B13 venne utilizzato durante

tutta la Seconda Guerra Mondiale e sino ad agosto 1945, sia su corrispondenza civile che militare, anche su servizi postali (raccomandate, etc) e a denaro (conti correnti postali).



3.8.1934 - B12 - POSTUMIA * TRIESTE *



17.7.1935 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *

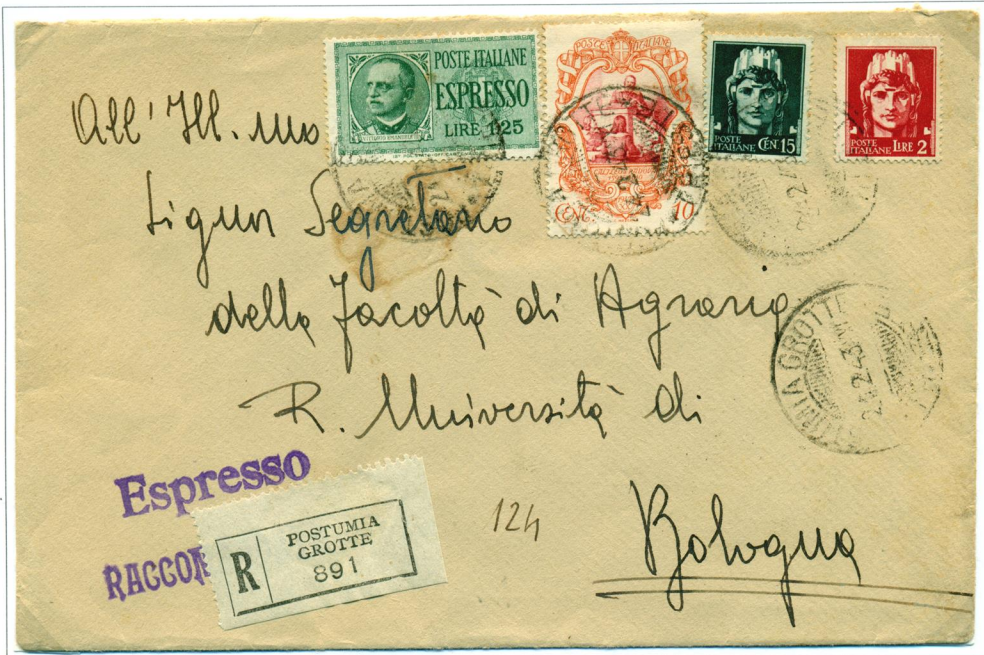


26.11.1940 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *
 Cartolina in franchigia della Real Casa di S.A.R. il Duca d'Ancona, Eugenio di Savoia-Genova



4.6.1943 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *
 Telegramma da Trieste a Postumia Grotte

19.5.1941 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *
 Bollettario "ch9", Certificato di allibramento di L.36,95 tramite Servizio dei Conti Correnti Postali. Bollo lineare "POSTUMIA GROTTE"



24.2.1943 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *



24.1.1945 - B13 - POSTUMIA GROTTE * TRIESTE *